



SCENARI – Qualità: sempre più strategica come leva competitiva. “Il fattore ‘Qualità’ è sempre stato importante - in Italia e in Europa - per sostenere lo sviluppo del sistema produttivo, rafforzare la competitività delle imprese e favorire una crescita dei consumi non disgiunta dagli aspetti della sicurezza e della protezione della salute. Ciò è tanto più vero nel settore agricolo e dell’industria alimentare”. Così Federico Grazioli, presidente di **Accredia**, l’ente unico italiano di Accreditamento, durante il V Forum sull’Agroalimentare di qualità organizzato a Bruxelles da Qualivita, che ha riunito i protagonisti del settore agroalimentare europeo per discutere della Pac post2013, di qualità alimentare, ‘pacchetto latte’ e promozione delle Indicazioni geografiche. ‘Il principio della terzietà, di cui l’accreditamento si fa garante e che è alla base dell’affidabilità del sistema - continua Grazioli - si è sviluppato per rispondere al bisogno di fiducia in un mercato sempre più dinamico e globalizzato. L’accreditamento, riconosciuto a livello comunitario e nazionale come supporto alle pubbliche amministrazioni, è ormai un efficace strumento al servizio delle imprese e un sistema di tutela della qualità e sicurezza dei prodotti per i consumatori. Inoltre, è un elemento di supporto del made in Italy, perché la qualità accreditata è una qualità garantita”. Un tema, quello della qualità cosiddetta ‘di prodotto’, in cui **Accredia** è direttamente coinvolta anche per quanto riguarda i marchi legati al settore agroalimentare. L’Ente unico italiano è infatti responsabile della valutazione degli organismi di certificazione dei prodotti, in conformità ai Regolamenti europei che disciplinano i marchi Dop, Igp ed Stg, le produzioni biologiche e il mercato vitivinicolo.

